Tra i 250 prigionieri che Israele vuole rilasciare come parte dell’accordo sugli ostaggi ci sono numerosi membri di Hamas, Fatah, Jihad islamica e Fronte Popolare che sono stati condannati per omicidio e coinvolgimento in attacchi suicidi.

Il Ministero della Giustizia israeliano ha pubblicato un elenco di 250 prigionieri che saranno rilasciati o espulsi nonostante abbiano scontato l’ergastolo come parte dell’ultimo accordo con Hamas. Molti di loro sono stati coinvolti in attacchi che hanno causato decine di vittime. Tra i nomi più noti della lista c’è il comandante di Hamas Imad Qawasmeh (52), condannato a 16 ergastoli per il suo coinvolgimento in un doppio attentato a Beersheba che ha causato 16 morti. Anche Qassem al-Asafreh (36), che ha ucciso lo studente israeliano Dvir Sorek nel 2019, è destinato all’espulsione.

Anche i membri di altre organizzazioni terroristiche sono presenti nella lista:
– Muhammad Aref Samhan (55) di Fatah ha inviato diversi attentatori suicidi, tra cui nell’attacco all’autobus a Gerusalemme nel 2003 con 23 morti.
– Ibrahim al-Raai (46), membro di Fatah, è stato ritenuto responsabile di un attentato a Nablus.
– Omar Mahmoud Bassis (60) e Arafat Hamid Zir (43), appartenenti alla Jihad islamica, sono stati entrambi coinvolti in attentati con armi da fuoco e bombe.
– Ibrahim al-Hani (54) e Ibrahim al-Qam (53), entrambi condannati a più ergastoli per attentati durante la seconda intifada, saranno rilasciati dal Fronte Popolare.

Alcuni prigionieri, tra cui Iyad Abu al-Rub (51), erano considerati comandanti di alto livello responsabili della pianificazione di diversi attacchi suicidi a Tel Aviv e Netanya.

L’elenco comprende prigionieri che devono essere deportati a Gaza o all’estero, oltre a quelli che devono tornare in Cisgiordania. Il loro possibile rilascio sta suscitando indignazione in Israele, dato che molti degli autori sono stati coinvolti in omicidi, attentati dinamitardi e attacchi mirati contro i civili.

Fonte: Israel Hayom: Israel Hayom